



ALLA PROVINCIA DI TREVISO
Ufficio V.I.A.
Largo Molino, 29
Fontane di Chiesa Vecchia
31050 V I L L O R B A (TV)

OGGETTO: Osservazioni
OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE
INTERVENTO n. 31 TERRAGLIO EST
COMUNI DI CASALE SUL SILE – CASIER – TREVISO
PROGETTO PRELIMINARE
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Premesso che:

le seguenti osservazioni riguardano la parte dello **Studio tecnico di Impatto Ambientale – Atmosfera** (da pag. 89 a pag. 130)

rileva quanto segue:

a pag. 124 si afferma che "i nuclei abitativi più consistenti si trovano a circa 300 mt. dall'emissione generata dal Terraglio Est nella direzione opposta rispetto al flusso medio atmosferico. I principali impatti tendono a colpire gli insediamenti industriali posti a NE del dominio considerato che costituisce, come evidente nelle mappe dei massimi orari, un'ulteriore barriera alla propagazione delle concentrazioni verso EST"

a pag. 130 (penultimo capoverso) si ribadisce che "i nuclei abitativi più consistenti si trovano a circa 300 mt. dall'emissione generata dal Terraglio Est nella direzione opposta rispetto al flusso medio atmosferico e sono soggetti ad un impatto uniforme poco significativo. I principali impatti tendono a colpire gli insediamenti industriali posti a NE del dominio considerato".

A questo proposito osservo quanto segue:

il duplice riferimento al punto cardinale NE deriva dalla simulazione effettuata il 28 nov. 1999 (dieci anni fa) in "giornata tipicamente invernale con vento tra 0,5 e 2 m/s proveniente per le prime 12 ore dal quadrante OVEST quindi per 7 ore da SUD ed infine da NE" (pag. 119 secondo capoverso)

Osservo però che la direzione storica del vento nel Comune di Casier è invece prevalentemente di direzione NE - SUD OVEST come dimostra la Rosa dei Venti allegata al PRG di Casier nonché il "Profilo climatico dell'Italia" a cura di ENEA (di ambedue vedere allegati 1 e 2) per cui è automatico dedurre che di norma le zone interessate alla propagazione delle concentrazioni sono quelle collocate verso OVEST e non verso EST del tracciato

Si tratta di zone residenziali (vedi allegato 3) non marginali poste tutte all'interno e non all'esterno del raggio dei 300 mt. indicati nella già citata pag. 124 e in direzione diretta e non opposta rispetto al flusso medio atmosferico, dove risiede un numero di famiglie superiore alle 300 unità.

In particolare la zona compresa tra l'incrocio viale delle Industrie - via Peschiere, viale Liberazione e via Peschiere, negli ultimi anni ha visto aumentare considerevolmente il numero di nuovi insediamenti (nella sola via De Reali, proprio nella zona più prossima al tracciato, si sono già insediati ben 98 nuovi nuclei familiari)

Di queste realtà abitative nello studio si trova traccia a pag. 116 (penultimo capoverso) là dove si dice "la regione è localizzata a SUD di TV, in particolare il tratto del Terraglio Est, oggetto dello studio, si snoda ad EST della frazione di Dosson (Comune di Casier) in una zona con una scarsa densità di abitazioni"

Come ho dimostrato questo non corrisponde alla realtà odierna e tanto meno a quella in prospettiva visto che le aree edificabili previste dal PRG in questa zona e confermate anche dal PAT **non** sono esaurite!

Considerato che a pag. 100 della relazione (primo capoverso) si trova scritto: "pertanto l'effetto delle costruzioni delle complementari va esaminato nelle zone di localizzazione dei tracciati, considerando i comuni attraversati dalle complementari come unità territoriali sulle quali effettuare analisi locali di impatto", sottolineo che tutte le simulazioni risultano essere state effettuate 10 anni fa (anno 1999) quando la realtà territoriale e la stessa qualità dell'aria, già oggi fortemente compromessa (vedi allegato 4), erano profondamente diverse.

Oggetto di studio come punto sensibile rientrante nei 300 mt. dal tracciato Terraglio Est risulta poi essere stato il complesso scolastico identificabile come scuola media (al cui confine OVEST si trova la scuola elementare mentre lungo la direttrice SUD è situata la scuola materna parrocchiale)

Le conclusioni dello studio sembrano confortanti; a pag. 127 si legge infatti: "dalle figure precedenti si nota come il contributo del Terraglio Est presso questo punto sensibile sia in ogni caso praticamente trascurabile". Il dubbio però riemerge quando si riflette sul fatto che la simulazione relativa a questo edificio è la medesima effettuata il 28 nov. 1999 di cui sopra.

Con la consapevolezza del nesso profondo esistente tra qualità dell'ambiente, in particolare dell'aria, e salute umana ritengo di poter affermare che lo studio proposto presenta inquietanti aspetti di così grande incongruenza da non poter essere considerato affidabile.

In fede

Casier 22.07.2009